

TUCCI RUSSO
STUDIO PER L'ARTE CONTEMPORANEA

VIA STAMPERIA 9
10066 TORRE PELLICE (TORINO)
TELEFONO +39 0121.953.357 - FAX +39 0121.953.459 - gallery@tuccirusso.com - www.tuccirusso.com

INAUGURAZIONE : SABATO 20 MAGGIO 2006, ORE 18 - 20,30
FINO AL 30 SETTEMBRE 2006
ORARIO: DAL MERCOLEDÌ ALLA DOMENICA – 10,30/13 – 15/19

FRANCESCO GENNARI

LA DEGENERAZIONE DI PARSIFAL
(NATIVITÀ)

Il demiurgo crea il mondo imponendo alla materia informe un ordine e quindi una forma ben precisa, così utilizzando quattro morsetti d'argento e cinque lastre di legno e vetro, forma un cubo la cui funzione è quella di essere lo strumento affinché l'incalcolabile numero di granelli costituenti i circa 80 kg di farina posti al suo interno, possano assumere una posizione determinata, tale da costituire una bianca e compatta forma geometrica destinata a permanere in eterno.

Il procedimento che viene messo in atto ha quindi un esito metafisico perché la struttura esterna, isolandone il contenuto dalla realtà, ne preserva l'ordine e ne garantisce l'immobilità formale. Ciò però su cui vuole essere posta l'attenzione in questa sede, ciò che si vuole realmente rappresentare, non è tanto il procedimento demiurgico che giunge al suo esito compiuto, ma in maggiore misura l'analisi del momento in cui questo esito si confronta con ciò che lo circonda; in altre parole senza più la struttura che il demiurgo ha utilizzato per il suo progetto, quest'ultimo dovrà giocoforza relazionarsi ad un sistema a lui preesistente, muovendo verso il momento in cui la metafisica sarà obbligata a regredire, a tradire la sua fissità; procedere avanti significherà retrocedere, perché nuove leggi influiranno sul suo essere, determinandone uno stato ibrido, come risultato del processo di degenerazione.

Questo è il momento dell'ambiguità concettuale e formale nella quale un pensiero puro inizia a contaminarsi, ad essere corrotto, è il momento della metamorfosi, quando l'ordine imposto dal demiurgo cede il passo alle leggi fisiche dell'universo, alla trasformazione della materia.

Il cubo rosso è stato quindi aperto, smontato, e la materia ordinata nel suo insieme dovrà opporsi, ma senza speranza di vittoria finale, alla forza di gravità, all'entropia, alla propria natura organica, ovvero a tutto ciò che il demiurgo ha voluto negare per poter affermare il proprio esito come cristallizzazione definitiva, come nuovo sistema.

L'ordine geometrico sarà presto compromesso, e la natura organica della farina determinerà la formazione di vermi, e da essi farfalle che sorvoleranno la scultura; un nuovo ordine andrà progressivamente affermandosi, perché degenerazione vuol dire anche generazione di altro, perché quando due visioni del mondo si confrontano, la più debole degenera, e la più forte genera e perché il prevalere di un sistema sull'altro determina anche solo per un istante un ibrido, ambiguo, enigmatico momento che è la metafisica quando intraprende la via della realtà, che è *La degenerazione di Parsifal*.